



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della

SOGESID S.p.a.

per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Massimo Di Stefano

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 43/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 maggio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 13 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il quale la SOGESID S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 87/2010 del 25 novembre 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la SOGESID S.p.a. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio della SOGESID S.p.a. dell'esercizio 2012, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Cons. Massimo Di Stefano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato che:

la società, interamente partecipata dallo Stato, ha svolto nell'esercizio esaminato attività strumentali alle esigenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di società in *house providing*, ed ha svolto attività consistente in studi, progettazioni, direzioni di lavori, per bonifiche e interventi di protezione ambientale nonché del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per interventi nel settore idrico;

per tali attività essa ha stipulato convenzioni prevalentemente con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ed in minor misura con altri soggetti pubblici, realizzando nel 2012 un valore della produzione di euro 23.183.350 ed un utile di euro 609.982; il patrimonio netto è passato da euro 56.702.921 nel 2011, a euro 57.312.904 nel 2012;

la parte di maggiore entità dell'attività delle società è costituita dal supporto e dall'assistenza tecnica alle Direzioni generali del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che si realizza mediante risorse umane che prestano la loro opera direttamente presso dette direzioni generali. I corrispettivi di tali attività hanno determinato nel 2012 il 60 per cento dell'intero valore della produzione;

l'importo del portafoglio commesse, aumentato da euro 54.808.137 nel 2009 a euro 94.633.690 nel 2010, fino ad arrivare a euro 237.604.768 nel 2011, è diminuito nel 2012 a euro 190.090.848.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa darsi corso, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SOGESID S.p.a. per li detto esercizio.

ESTENSORE
Massimo Di Stefano

PRESIDENTE f.f.
Bruno Bove

Depositata in Segreteria il 20 maggio 2014.

IL DIRIGENTE
(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOGESID S.P.A. PER
L'ESERCIZIO 2012**

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	<i>15</i>
1. Ordinamento e organizzazione	»	16
1.1 Ordinamento in generale	»	16
1.2 Organi	»	17
1.3 Organizzazione e procedure aziendali	»	21
1.4 Personale	»	22
1.5 Collaborazioni esterne	»	24
2. Attività	»	25
2.1 Sommario attività 2012	»	25
2.2 Portafoglio commesse	»	28
3. Il bilancio al 31 dicembre 2012	»	29
3.1 Premessa	»	29
3.2 Lo stato patrimoniale	»	29
3.3 Il conto economico	»	34
3.4 Fatti di rilievo	»	43
4. Conclusioni	»	46

PAGINA BIANCA

Premessa.

La SOGESID S.p.a. è stata sottoposta a controllo della Corte dei conti ex art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 con d.p.c.m. in data 13 ottobre 2009.

La presente relazione riguarda l'esercizio finanziario 2012, ed espone i fatti rilevanti della gestione conosciuti fino al momento della sua redazione.

La precedente relazione al Parlamento ha riguardato l'esercizio finanziario 2011. È pubblicata agli atti parlamentari, XVI legislatura, Camera dei deputati e Senato della Repubblica, doc. XV n. 514.

1. Ordinamento e organizzazione.**1.1. Ordinamento in generale.**

La SOGESID S.p.A., il cui capitale sociale è interamente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in origine costituita ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 9 aprile 1993, n. 96, ha modificato la sua missione, divenendo un organismo strumentale del Ministero delle Infrastrutture e trasporti e successivamente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ai sensi dell'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 essa è soggetto strumentale "alle esigenze e finalità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare." L'art. 4 dello statuto sociale individua i diversi settori di attività strumentali alle funzioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e reca un elenco di attività relative al settore delle infrastrutture idriche funzionali alle competenze sia del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La società può fornire, in base a rapporti convenzionali, assistenza, prestazione di servizi nonché svolgere le funzioni di stazione appaltante ai fini della realizzazione delle opere. Essa si configura, dunque, come società "*in house providing*" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed è inquadrabile tra gli organismi di diritto pubblico secondo la normativa comunitaria, in quanto persegue un fine pubblico ed è interamente partecipata dallo Stato. È amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 3, commi 25 e segg. del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Come si è riferito nella precedente relazione al Parlamento una parte non trascurabile dell'attività della società proviene da incarichi di soggetti di diritto pubblico diversi sia dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sia dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Ciò si è verificato, ad esempio, nel settore "bonifiche e rifiuti", laddove la società ha ricevuto incarichi dai Commissari straordinari nominati con ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate per far fronte ad emergenze ambientali e per il risanamento dei siti di interesse nazionale. In questi casi il conferimento diretto, senza il ricorso a procedure di evidenza pubblica, trova supporto in disposizioni contenute nelle ordinanze anzidette secondo le quali il Commissario straordinario è autorizzato per le attività di studio, progettazione direzione lavori etc. ad avvalersi di società in possesso delle necessarie capacità tecniche designate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.